



Tel/Fax.: 073189221  
Cell: 3313929598  
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA  
23/02/2025

NUMERO 884

## L'AMORE SMISURATO



**P**er accogliere il Vangelo di oggi forse dovremmo recarci all'alba d'estate su un monte, e contemplare i paesaggi circostanti. Dovremmo lasciarci scaldare dal sole e respirare a pieni polmoni ciò che la vita gratuitamente offre a ogni essere umano. Forse così comprenderemo l'Altissimo, che è «benevolo verso gli ingrati e i malvagi».

Sembra davvero smisurato l'amore che Gesù ci indica: evitare condanne e giudizi; dare senza contraccambio; perdonare i torti; benedire chi ci maledice; offrire l'altra guancia a chi ce ne percuote una; pregare e fare il bene per quelli che ci odiano. Un amore che alla nostra ragione pare eccessivo e persino ingiusto, oltre che piuttosto impraticabile.

## SOMMARIO:

L'AMORE SMISURATO

UNA FORZA STRAORDINARIA

AMORE

PREGHIERA

ANGELI IMPERFETTI

MISSIONARI DELLA SPERANZA

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Già... non è facile comportarci così con i nostri familiari, figuriamoci con coloro che non conosciamo, che ci vengono dipinti come nemici, o che hanno mostrato odio nei nostri personali confronti!

Ma, tornando a guardare l'amore misericordioso del Padre nostro (Padre di tutti), potremmo comprenderne e assumerne le scelte. Lui, che conosce ogni essere umano, le sue possibilità e la sua storia, ci chiede di osservare gli altri interrogandoci su ciò che faremmo o vorremmo al posto loro; ci chiede di ascoltarli davvero, senza pregiudizi e rancori; ci chiede di non essere troppo legati a ciò che è di nostra proprietà, perché prima o poi lo dovremo lasciare. Ci chiede di prepararci alle «misure» del mondo di Dio, perché lì lui ci attende per l'eternità.

## UNA FORZA STRAORDINARIA

**È** bene dirlo subito, a scanso di equivoci: queste parole di Gesù non sono rivolte a gente remissiva, debole, che si sottrae al conflitto e getta la spugna alla prima difficoltà. No, ci vuole una grande forza per amare fino a questo punto, per riuscire a vivere una benevolenza, una magnanimità, una misericordia, una nobiltà d'animo che ci avvicinano a Dio.

Ci sono atteggiamenti che, tutto sommato, possono riuscire spontanei. Proprio perché la nostra umanità porta il marchio, l'immagine di Dio, per quanto abbruttita non può sottrarsi alla compassione davanti a qualcuno che soffre, alla ribellione davanti a un sopruso palese, a un gesto di soccorso e di solidarietà verso chi è ingiustamente calpestato e condannato. Ma perdonare a chi ci ha fatto del male, fare del bene ai propri nemici, pregare per quelli che ci maltrattano non è affatto spontaneo, né facile, e tantomeno immediato.

Il male, infatti, ha questo di terribile: innesca una spirale, ingoia nel suo gorgo di vendetta e di cattività. Non c'è altro modo per sottrarsi al suo potere che tentare, sforzarsi, riuscire ad amare. Non perché il nemico "se lo meriti". E neppure perché si fa finta di "non vedere" quanto sia odioso quello che ci è stato fatto. La ragione è unica: Dio ama così, fino a questo punto. E noi siamo i suoi figli.

Va da sé, dunque, che tali comportamenti sono originati e sorretti da un'esperienza fondamentale, quella di essere amati, accompagnati, guariti, perdonati da Dio. Quando si conosce la sua bontà smisurata, ogni cosa diventa possibile. Quando si è provato cosa vuol dire essere strappati al male, salvati, portati ad una dignità nuova, si può correre anche quest'avventura. Perché la nostra vita è nelle sue mani. Ed è in buone mani, sempre. Basta avere pazienza: anche i muri più solidi, crolleranno. Basta donare bontà: anche i rifiuti più ostinati, finiranno per cadere.

Basta offrire misericordia: anche la cattiveria più profonda finirà col trovarsi spiazzata. Strada difficile? Impossibile? Utopica? Non è detto che si debba partire per scalare subito una parete rocciosa.

Vale però la pena cominciare ad inerparsi per qualche sentiero ripido e poco battuto, se si vuole veramente essere "figli dell'Altissimo".

## AMORE

*Se è questo l'amore che vuoi, Signore,  
tu mi devi stare accanto,  
anzi essere l'Amore dentro di me.  
Non è facile uscire dal proprio egoismo  
e pensare agli altri prima che a me.  
Non è facile vedere chi è antipatico, odioso o malvagio  
senza offendersi, inquietarsi, condannare.  
Non è facile rinunciare a ciò che è semplicemente giusto  
senza indignarsi e lottare per i propri diritti.  
Non è facile pensare ai propri nemici  
dal loro punto di vista  
e, se hanno torto, digerire i loro sbagli.  
Lo sai, a volte occorre sforzarsi per fare il bene  
a chi ci ama e ci ricolma di doni e attenzioni...  
ma è enormemente difficile  
metterci sulla strada dell'amore  
nei confronti di chi non ha e forse non avrà  
le stesse attenzioni per noi,  
o addirittura vorrebbe che noi non esistessimo,  
se non per farci del male.  
Ascolta il mio cuore, mi dici, Signore. Fallo tuo.  
Nella pace del cuore nasce e cresce l'amore.  
Lì puoi iniziare a mettere fatiche e pensieri,  
lasciare andare i sentimenti negativi,  
sostituirli dalla gioia dell'amore.  
Lì si ancorano le scelte più coraggiose,  
lì l'impossibile diventa possibile,  
lì l'amore cresce e matura,  
lì lo Spirito Santo può prendere casa.*

## LA PREGHIERA

*Di solito, Gesù, quando tu ci chiedi  
di amare i nostri nemici,  
tutti pensiamo alla ricompensa  
che riceveremo nel giorno del compimento.  
E finiamo con l'ignorare  
che un simile comportamento,  
ci garantisce fin d'ora un vantaggio importante.*

*Lo sanno molto bene tutti quelli,  
uomini e donne, che hanno rinunciato  
alla vendetta, al rancore, all'astio,  
e si sono incamminati per la strada  
che tu per primo hai tracciato.*

*Non ci sono arrivati immediatamente,  
non si è trattato di un comportamento spontaneo,  
e molte volte si è trattato  
di un vero, doloroso, travaglio interiore.  
Ma quello che è accaduto  
ha trasformato per sempre  
la loro esistenza, lacerata dal male.*

*Quando cerchiamo di assomigliare al Padre,  
avvertiamo di inoltrarci per un sentiero  
piuttosto ripido e poco battuto,  
ma sentiamo anche che quella è la via giusta.*

*Grazie, Gesù, perché la tua parola  
mi guida anche nei frangenti più drammatici  
a trovare il percorso più sicuro,  
mettendo i miei piedi sulle tue orme.*

## ANGELI IMPERFETTI

**Questi grandi verbi di fuoco (amate, date, perdonate) cominciano sottovoce, in penombra, raso terra, nel sussurro di una voce che ha i colori dell'alba.**

Domenica scorsa Gesù aveva proiettato nel cielo di Galilea un sogno e un terremoto: *beati voi poveri, guai a voi ricchi*. Oggi sgrana un rosario di verbi esplosivi. Amate è il primo; e poi fate bene, benedite, pregate. E noi pensiamo: ci sta. Ma quello che mi scarnifica, i quattro chiodi della crocifissione, è l'elenco dei destinatari. Chi dobbiamo amare? *Amate i vostri nemici, gli infamanti, gli sparlatori, coloro che vi pugnalano alle spalle. Gli inamabili.*

Poi Gesù mi guarda negli occhi e si rivolge proprio a me: *tu porgi l'altra guancia*, tu dai anche la camicia, tu non chiedere indietro. E ti costringe ad andare in cerca di quelli che vorresti invece perdere. Questo vangelo rischia di essere un supplizio, un martirio. Ci chiede cose impossibili, addirittura: *Siate come Dio!* Nessuno riuscirà a vivere così a colpi di volontà, neppure i più bravi tra noi. Ma i verbi impossibili di Gesù descrivono l'agire di Dio. Infatti: siate anche voi misericordiosi come il Padre.

E poi: *come volete che gli uomini facciano a voi, fatelo voi a loro*. Una capriola che pare illogica: ritorna al cuore, misurati con ciò che desideri, accosta le labbra alla sorgente del cuore. Sappi che il cuore è buono. Che il tuo desiderio è buono. Abbiamo tutti un disperato bisogno di essere abbracciati e di essere perdonati. Tutti desideriamo qualcuno che ci benedica, una casa dove sentirci a casa, e poter contare sul mantello di un amico. Questo darò agli altri. Ciò che desideri per te, dallo all'altro. Altrimenti vi sbranerete per un pugno di euro, per una donna, per il petrolio, per un bonus, per un posto al parcheggio.

L'unica strada per il sogno di cieli nuovi e terra nuova è Abele che diventa custode di Caino, la vittima che si prende cura del violento. Abele e Caino forzano insieme le porte del Regno. Perdonate: *"Il perdono strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri ciò che hai subito, spezza la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio"* (Hanna Arendt). Sì, io però sono un angelo imperfetto.

E allora il Vangelo propone una strategia. Un primo passo è sempre possibile, a tutti: il vangelo è pieno di inizi, trabocca della teologia dei germogli e del seme che spunta. Basta il coraggio di un primo passo. Come Dio. Come il cuore. Sappi che sei buono!

**Questi grandi verbi di fuoco (amate, date, perdonate) cominciano sottovoce, in penombra, raso terra, nel sussurro di una voce che ha i colori dell'alba.** "Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo" (Gandhi). Cambia qualcosa di te, ma sulla misura alta del vivere.



**L'**orizzonte di questa speranza supera le realtà mondane passeggiere e si apre a quelle divine, che già pregustiamo nel presente. Infatti, come ricordava San Paolo VI, la salvezza in Cristo, che la Chiesa offre a tutti come dono della misericordia di Dio, non è solo «immanente, a misura dei bisogni materiali o anche spirituali che [...] si identificano totalmente con i desideri, le speranze, le occupazioni, le lotte temporali, ma altresì una salvezza che oltrepassa tutti questi limiti per attuarsi in una comunione con l'unico Assoluto, quello di Dio: salvezza trascendente, escatologica, che ha certamente il suo inizio in questa vita, ma che si compie nell'eternità» (Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 27).

Animate da una speranza così grande, le comunità cristiane possono essere segni di nuova umanità in un mondo che, nelle aree più “sviluppate”, mostra sintomi gravi di crisi dell'umano: diffuso senso di smarrimento, solitudine e abbandono degli anziani, difficoltà di trovare la disponibilità al soccorso di chi ci vive accanto. Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la prossimità: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione. L'efficientismo e l'attaccamento alle cose e alle ambizioni ci inducono ad essere centrati su noi stessi e incapaci di altruismo. Il Vangelo, vissuto nella comunità, può restituirci un'umanità integra, sana, redenta.

Rinnovo pertanto l'invito a compiere le azioni indicate nella Bolla di indizione del Giubileo (nn. 7-15), con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialista e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza, compassione e tenerezza, curando la relazione personale con i fratelli e le sorelle nella loro concreta situazione (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 127-128). Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza. E attraverso il contatto personale potremo trasmettere l'amore del Cuore compassionevole del Signore. Sperimenteremo che «il Cuore di Cristo [...] è il nucleo vivo del primo annuncio» (Lett. enc. Dilexit nos, 32). Attingendo da questa fonte, infatti, si può offrire con semplicità la speranza ricevuta da Dio (cfr 1Pt 1,21), portando agli altri la stessa consolazione con cui siamo consolati da Dio (cfr 2Cor 1,3-4). Nel Cuore umano e divino di Gesù Dio vuole parlare al cuore di ogni persona, attirando tutti al suo Amore. «Noi siamo stati inviati a continuare questa missione: essere segno del Cuore di Cristo e dell'amore del Padre, abbracciando il mondo intero» (Discorso ai partecipanti all'Assemblea generale delle Pontificie Opere Missionarie, 3 giugno 2023).

### 3. Rinnovare la missione della speranza

Davanti all'urgenza della missione della speranza oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare “artigiani” di speranza e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice.

A tal fine, occorre rinnovare in noi la spiritualità pasquale, che viviamo in ogni celebrazione eucaristica e soprattutto nel Triduo Pasquale, centro e culmine dell'anno liturgico. Siamo battezzati nella morte e risurrezione redentrice di Cristo, nella Pasqua del Signore che segna l'eterna primavera della storia. Siamo allora “gente di primavera”, con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole» sull'esistenza umana (cfr Catechesi, 23 agosto 2017). Perciò, dai misteri pasquali, che si attuano nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti, attingiamo continuamente la forza dello Spirito Santo con lo zelo, la determinazione e la pazienza per lavorare nel vasto campo dell'evangelizzazione del mondo. «Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza, e non ci mancherà il suo aiuto per compiere la missione che Egli ci affida» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 275). In Lui viviamo e testimoniamo quella santa speranza che è «un dono e un compito per ogni cristiano» (La speranza è una luce nella notte, Città del Vaticano 2024, 7).

I missionari di speranza sono uomini e donne di preghiera, perché «la persona che spera è una persona che prega», come sottolineava il Venerabile Cardinale Van Thuan, che ha mantenuto viva la speranza nella lunga tribolazione del carcere grazie alla forza che riceveva dalla preghiera perseverante e dall'Eucaristia (cfr F.X. Nguyen Van Thuan, Il cammino della speranza, Roma 2001, n. 963). Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo «la prima forza della speranza» (Catechesi, 20 maggio 2020).

Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia di preghiera il cui compositore è lo Spirito Santo (cfr Catechesi, 19 giugno 2024). I Salmi ci educano a sperare nelle avversità, a discernere i segni di speranza e ad avere il costante desiderio “missionario” che Dio sia lodato da tutti i popoli (cfr Sal 41,12; 67,4). Pregando teniamo accesa la scintilla della speranza, accesa da Dio in noi, perché diventi un grande fuoco, che illumina e riscalda tutti attorno, anche con azioni e gesti concreti ispirati dalla preghiera stessa.

Infine, l'evangelizzazione è sempre un processo comunitario, come il carattere della speranza cristiana (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. Spe Salvi, 14). Tale processo non finisce con il primo annuncio e con il battesimo, bensì continua con la costruzione delle comunità cristiane attraverso l'accompagnamento di ogni battezzato nel cammino sulla via del Vangelo. Nella società moderna, l'appartenenza alla Chiesa non è mai una realtà acquisita una volta per tutte. Perciò l'azione missionaria di trasmettere e formare la fede matura in Cristo è «il paradigma di ogni opera della Chiesa» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 15), un'opera che richiede comunione di preghiera e di azione. Insisto ancora su questa sinodalità missionaria della Chiesa, come pure sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari. Ed esorto tutti voi, bambini, giovani, adulti, anziani, a partecipare attivamente alla comune missione evangelizzatrice con la testimonianza della vostra vita e con la preghiera, con i vostri sacrifici e la vostra generosità. Grazie di cuore di questo!

Care sorelle e cari fratelli, rivolgiamoci a Maria, Madre di Gesù Cristo nostra speranza. A Lei affidiamo l'auspicio per questo Giubileo e per gli anni futuri: «Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!»

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

*Settima settimana del Tempo Ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore*

<p><b>7ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>                  1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102 (103);                  1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38  <i>Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.</i>  <b>R</b> Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p><b>23</b>  <b>DOMENICA</b>                  LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO .                  • LIBERA  <b>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ</b>  <b>ORE 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO</b>                  • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.                  • LUCA PER LE PROPRIE INTENSIONI.</p>
<p>Sir 1,1-10 (NV) [gr. 1,1-10ab]; Sal 92 (93); Mc 9,14-29  <i>Credo, Signore; aiuta la mia incredulità.</i>  <b>R</b> Il Signore regna, si riveste di maestà.  <b>Opp.</b> Venga, Signore, il tuo regno di grazia.</p>	<p><b>24</b>  <b>LUNEDÌ</b>                  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b>                  • AGUZZI ROBERTA PER ROBERTINO.  <b>ORE 21.00 3° INCONTRO DI FORMAZIONE.</b></p>
<p>Sir 2,1-13 (NV) [gr. 2,1-11]; Sal 36 (37); Mc 9,30-37  <i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i>  <b>R</b> Affida al Signore la tua vita.</p>	<p><b>25</b>  <b>MARTEDÌ</b>                  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b>                  • CROGNALETTI AURORA PER FRATTINI MAURO.  <b>Ore 10.30 Santa messa Casa di Riposo.</b>  <b>ORE 21.15 CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI.</b></p>
<p>Sir 4,12-22; (NV) [gr. 4,11-19]; Sal 118 (119); Mc 9,38-40  <i>Chi non è contro di noi è per noi.</i>  <b>R</b> Grande pace per chi ama la tua legge.</p>	<p><b>26</b>  <b>MERCOLEDÌ</b>                  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA - CHIESA DEL CROCIFISSO</b>  <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b>                  • LIBERA.</p>
<p><b>S. Gregorio di Narek (mf)</b>                  Sir 5,1-10 (NV) [gr. 5,1-8]; Sal 1; Mc 9,41-50  <i>È meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna.</i> <b>R</b>                  Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p><b>27</b>  <b>GIOVEDÌ</b>                  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b>                  • LUCIA PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI.  <b>ORE 21.15 INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE.</b></p>
<p>Sir 6,5-17; Sal 118 (119); Mc 10,1-12  <i>L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.</i> <b>R</b> Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.</p>	<p><b>28</b>  <b>VENERDÌ</b>                  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b>                  • AGUZZI ALFREDO PER QUINTO.</p>
<p>Sir 17,1-13 (NV) [gr. 17,1-15]; Sal 102 (103); Mc 10,13-16. <i>Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso.</i>  <b>R</b> L'amore del Signore è per sempre.</p>	<p><b>1</b>  <b>SABATO</b>                  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 15.00 CATECHISMO BAMBINI 1°,2° ELEMENTARI E ACR</b>  <b>Ore Ore 18,00 SANTA MESSA C. PARROCCHIALE</b> preceduta dal Santo Rosario.                  • CAPOMAGI MARIA ALESSANDRA PER CAPOMAGI MARIA (1° ANNO).</p>
<p><b>8ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>                  Sir 27,5-8 (NV) [gr 27,4-7]; Sal 91 (92);                  1 Cor 15,54-58; Lc 6,39-45  <i>La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.</i>  <b>R</b> È bello rendere grazie al Signore.</p>	<p><b>2</b>  <b>DOMENICA</b>                  LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO .                  • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM  <b>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ</b>  <b>ORE 16.00 FESTA DEL CARNEVALE IN ORATORIO</b>  <b>ORE 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO</b>                  • LUCA PER LE PROPRIE INTENSIONI.</p>

- **LUNEDÌ 20 GENNAIO, ALLE ORE 21.00, SI TERRÀ IL TERZO INCONTRO DI FORMAZIONE** dedicato a chi desidera approfondire e ampliare la propria esperienza nel servizio educativo e catechetico. Questo momento di riflessione è aperto a tutti, sia a chi ha già esperienza, sia a chi si sta avvicinando per la prima volta a questo percorso. L'intento è di offrire uno spazio di crescita, dove poter condividere idee, esperienze e strumenti pratici per accompagnare bambini, ragazzi e famiglie nel cammino di fede. Ogni contributo, anche da chi è alle prime esperienze, è prezioso, e insieme potremo imparare e crescere in modo consapevole e partecipativo. Ti invitiamo a essere parte di questa opportunità di arricchimento e di condivisione.
- **Martedì 25 Febbraio ore 21.15,** Consiglio affari economici.
- **Giovedì 27 Febbraio alle ore 21.15** Incontro con i genitori dei bambini della prima comunione.

**Domenica 2 marzo ore 16.00, vi invitiamo a una colorata e divertente festa di Carnevale!**  
**Un pomeriggio di giochi, maschere, dolci e tante risate, per grandi e piccini!**  
**ORATORIO PARROCCHIALE**